

Liuba

THE SLOWLY PROJECT

PROGETTO IN DIVENIRE

Città: L'AQUILA

CONCEPT

Questo progetto è cominciato nel 2002 ed è stato realizzato in città quali Milano, New York, Modena, Basilea. E' un progetto in progress e la sua natura è quella di estendersi in varie città.

Il nucleo profondo del lavoro nasce da una riflessione sulla frenesia che costituisce la realtà del modo di vivere contemporaneo.

Stiamo vivendo in una società sempre più veloce, sia per lo sviluppo della tecnologia e dei mezzi di comunicazioni, che permettono facile accesso ai luoghi e alle informazioni, sia per i modelli di riferimento e di successo.

Sembra che oggi se non si sta dietro al continuo correre delle cose, annaspando nel cercare di far stare 'tutto' nella giornata, si perda il treno per sempre.

Invece mi sembra che le cose importanti avvengono *con lentezza*, quando vogliono loro, e che una disposizione d'animo rilassata e 'lenta' permette di vedere ciò che altrimenti scappa tra le mani.

Il progetto è un lavoro sul *tempo*: prendere il proprio tempo, il proprio ritmo, al di là dei modelli preconfezionati e imposti. La lentezza diventa anche metafora di una dialettica tra il tempo 'personale' e il tempo sociale: tra l'essere e il dover essere.

La tappe successive di questo progetto saranno la realizzazione della performance in diverse metropoli internazionali (Tokyo, Londra, Bombay, San Paolo..) di modo da focalizzare l'attenzione anche sulla realtà urbana delle singole città e sulle differenti reazioni alla performance.

La decisione di aggiungere L'Aquila a questo progetto implica un'ulteriore nebulosa di significati legati alla lentezza e al terremoto.

Inoltre la scelta di inserire L'Aquila nella rosa delle città coinvolte in questo progetto è un atto di amore per questa città colpita e un atto di documentazione poetica sulla vita e la visione della città, con le sue distruzioni e le sue ricostruzioni.

La creazione del video artistico, come risultato della performance nella città, diventa quindi un interessante affresco sociologico sulla natura, urbana, demografica e comportamentale della città e dei suoi abitanti.

STRUTTURA

Il progetto è costituito dalle seguenti tappe e modalità di linguaggio:

1. Performance di Liuba a L'Aquila
2. Riprese video e audio nascoste da parte di due operatori professionisti
3. Realizzazione del lavoro Video
4. Esposizione dei video e delle foto del progetto

1. performance

La performance consiste nel camminare a *rallenty* in un contesto di vita quotidiano, percorrendo come in una 'moviola' le strade cittadine o i contesti in cui mi trovo. Uno spiazzamento e un contrasto tra il ritmo della folla e il ritmo lentissimo della mia camminata e dei miei gesti.

La performance implica un lavoro sul corpo lungo e faticoso, con un allenamento volto a controllare e a rallentare ogni movimento dei muscoli, tale da sembrare un *rallenty* costruito in moviola mentre invece è eseguito nella realtà.

L'azione nelle grandi città si è svolta in quelle zone o situazioni cittadine più soggette alla fretta e allo stress, come ad esempio la metropolitana di mattina, gli ingorghi stradali, i grandi magazzini a Natale, ecc. La lentezza di questo 'strano' personaggio che come un cittadino abituale, compie i gesti normali di tutti, provoca diverse reazioni: dall'incredulità, al fastidio (la lentezza diviene ostacolo alla fretta altrui), alla riflessione, alla risata, al dubbio (sarà pazza?).

La performance alla Fiera di Basilea si è svolta nei padiglioni di Art Basel, durante l'inaugurazione e nei giorni seguenti destando curiosità e stupore, godimento e riflessione.

La performance a L'Aquila in progetto sarà realizzata secondo un calendario di tempi e luoghi deciso in seguito a un ulteriore sopralluogo dell'artista (uno è già stato fatto), di cui verrà comunicato tempestivamente il programma.

2. riprese e audio

Le performance verrà ripresa da due cameraman nascosti tra la folla che riprenderanno da diversi punti di vista l'azione urbana e le reazioni delle persone. E' in via di valutazione l'eventualità di mandarla live su internet in diretta streaming.

3. video

Il video, diretto e montato da Liuba, parte dal materiale registrato durante la performance, e verrà costruito come una poesia e come un 'quadro in movimento'. Lavoro al montaggio cercando di dare emozioni, piacere estetico, e profondità del concetto. Il video è in loop e considero questo lavoro come un quadro in movimento da essere visto sul muro o su uno schermo piatto appeso alla parete.

4. esposizione

L'esposizione sarà successiva alla performance di alcuni mesi per dare modo all'artista di lavorare alla produzione del video.

In mostra sarà presentato il nuovo video girato a L'Aquila, videoinstallato a parete, a cui si aggiungeranno i video del progetto realizzati a New York, Milano e Modena.

Sto cercando di costruire anche una sinergia con altri artisti che hanno lavorato sulla città dell'Aquila e il terremoto, per poter esporre anche i loro lavori



The Slowly Project – Basilea



The Slowly Project – New York



The Slowly Project – Milano

Slowly - Riflessioni

- Lentezza come *silenzio* opposto al frastuono dello stress, rumoroso divoratore di ogni cosa.
- Lentezza come reazione alla *bulimia* del voler tutto senza gustare niente.
- Lentezza come modalità interiore di pazienza necessaria per riprendersi da un evento traumatico come il terremoto
- Lentezza come fiducia nel rinnovamento, lento e costante, della vita
- Lentezza come dubbio sulla ricostruzione della città in atto
- Lentezza come ascolto del ritmo naturale delle cose, sequenza di un divenire che ci appartiene e non ci sovrasta.
- Lentezza come possibilità di stupirsi all'accadimento non previsto, silenzio dove è possibile appaia una voce.
- Lentezza come luogo di scoperta e di riflessione aperta all'attimo e al caso.
- Lentezza come reazione al frastuono polifonico della frenesia produttiva.
- Lentezza come provocazione in un mondo che propone il consumo di tutto.
- Lentezza contro l'avidità del fare che è avidità di essere
- Lentezza come godimento masticato dei momenti accaduti, contro l'inghiottimento insaziato della fretta.
- Lentezza come intima sicurezza contro una velocità in corsa perché terrorizzata dal vuoto e dal sé.



Foto dal sopralluogo a L'Aquila, agosto 2010



Foto dal sopralluogo a L'Aquila, agosto 2010